

Richiesta per l'acquisizione del Campanile di Intragna

Approvato con risoluzione municipale no. 3503 del 15 febbraio 2016

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri comunali,

nella celeberrima canzone di Gino Maggetti il Campanile di Intragna, unitamente al ponte di Melide e alla paglia di Onsernone, viene definito come una delle tre “meraviglie del cantone”. Ancora oggi nella popolazione ticinese Intragna è associata al proprio campanile, il più alto del Ticino con i suoi 65,75 metri. Costruito nel 1775, si tratta di un manufatto in pietra viva i cui lati misurano alla base 8 x 6.80 metri; i muri hanno uno spessore di 1.80 m alla base e 1.25 metri nella parte superiore. All'interno, 166 gradini permettono di salire al piano delle campane, ad un'altezza di 38 metri.

Vale la pena fare un brevissimo excursus storico per inquadrare la storia delle parrocchie in Ticino. Con l'Atto di Mediazione nel 1803, nascono i moderni comuni ticinesi e una delle più importanti leggi adottate dal primo Parlamento ticinese riguarda il funzionamento dei comuni ed in particolar modo l'organizzazione delle Municipalità. In seguito questa legge subisce varie modifiche, tuttavia viene mantenuto il principio che i municipi amministrassero, di concerto con i parroci, i beni della Chiesa. La Legge organica comunale del 13 giugno 1854 – redatta da Stefano Franscini – dichiarava beni comunali, oltre alle strade, alle piazze, alle scuole, ecc., anche “le chiese parrocchiali, i beni di congrua parrocchiali, campanili, campane, orologi, campisanti”. Storicamente quindi vi è un forte legame di appartenenza dei beni della Chiesa alla comunità locale. Solo due anni dopo, con la Legge sulla libertà della Chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici del 28 gennaio 1886, si definiscono chiaramente i rapporti tra Stato e Chiesa e nascono le odierne Parrocchie (detti in passato anche Comuni parrocchiali). Contro questa legge vi furono molti avversari che adirono tanto al Tribunale federale quanto al Consiglio federale, in particolar modo perché la legge aveva spogliato i comuni dei beni appartenenti alle Chiese.

Frutto delle proprie vicende storiche, tutto ciò spiega come mai molti comuni ticinesi sono ancora oggi proprietari di campanili e talaltri anche di chiese e oratori.

Per quanto riguarda Intragna, il campanile è stato iscritto definitivamente quale proprietà della Parrocchia di Intragna nel 1972, durante l'impianto del Registro fondiario. Precedentemente, nella mappa catastale del 1867, il campanile non aveva un proprio numero, così come la chiesa parrocchiale di San Gottardo.

Al di là di queste disquisizioni storiche, il Municipio è dell'opinione che il Campanile di Intragna, proprio per le sue particolarità architettoniche e storiche che lo differenziano da tutti gli altri campanili delle altre numerose chiese sparse in valle, sia patrimonio di tutta la comunità centovallina e vada messo in risalto come orgoglio di tutta la comunità. La Parrocchia di Intragna riesce attualmente a far fronte alle sue ordinarie incombenze, tuttavia, a breve, dovrà affrontare i restauri della chiesa parrocchiale di San Gottardo e si profilano investimenti milionari. Pertanto l'ente faticherà a mantenere e valorizzare adeguatamente questo monumento.

La vocazione turistica delle Centovalli è legata al proprio paesaggio e ai propri monumenti, in questo contesto il Comune ha un ruolo centrale di promozione – lo si vede con l’allestimento del Masterplan Centovalli 2030 – che esula dai compiti della parrocchia.

Pertanto riteniamo opportuno che il Campanile di Intragna – fra l’altro distaccato anche fisicamente dalla chiesa parrocchiale – diventi di proprietà comunale.

Per quanto riguarda i costi, quelli dell’illuminazione del campanile sono già a carico del Comune essendo considerata illuminazione pubblica, mentre si aggiungerebbero i costi per la manutenzione delle campane e di assicurazione (ca. fr. 1200.-) che tuttavia sono compensati dall’affitto della ditta di telecomunicazioni Salt che in cima ha installato una propria antenna (fr. 4000.-). In questi anni la Parrocchia ha provveduto a modernizzare l’impianto delle campane, con la sostituzione dei martelletti, inoltre ha reso conforme alle norme di sicurezza il parapetto della scala e rinnovato l’illuminazione del campanile; il campanile viene quindi ceduto in buono stato e non si prevedono lavori particolari di rinnovamento a breve termine.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. il Comune di Centovalli è autorizzato a concludere il contratto di compravendita in virtù del quale acquista dalla veneranda Chiesa Parrocchiale di S. Gottardo, Intragna, il fondo part. no. 1085 RFD Centovalli-Intragna, al prezzo di fr. 1.
2. La compravendita è assortita con la costituzione di una servitù personale che grava il fondo compravenduto e che permette alla Parrocchia di Intragna di accedere alla torre campanaria ed al fondo part. no. 1085 RFD Centovalli-Intragna, per ogni e qualsivoglia necessità parrocchiale e, in particolare, per l’uso del suo impianto campanario, e per le sue attività liturgiche ed extra liturgiche.
3. il credito sarà iscritto ai conti investimenti del Comune e nei beni patrimoniali;
4. il credito decade (art. 13 cpv. 3 LOC) se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017;

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il segretario

Giorgio Pellanda

Axel Benzonelli